



Una vedova in cattedra

Un prezioso insegnamento quello di Gesù attraverso la vedova. La stessa fede e la stessa speranza Gesù la chiede ai suoi discepoli. Dio si fa sostegno di chi confida in Lui. E Dio chiede un'adesione piena di amore per Lui e una generosità anche di cuore che si ha. San Leone Magno dice: «Sulla bilancia della giustizia divina non si pesa la quantità dei doni, bensì il peso dei cuori. La vedova depositò due spiccioli e superò i doni di tutti i ricchi».

don Patrizio Di Pinto

Domenica, 11 novembre 2018

anniversario. Il gruppo Fse «Pontinia 1» protagonista della storia cittadina Scout d'Europa da 50 anni

Da sempre una forte attenzione alla proposta educativa offerta Crociata: «Voi formate cittadini coscienti dei valori spirituali e culturali della nostra comunità»

DI GIUSEPPE POMPILI

Mezzo secolo di presenza viva in quella particolare realtà rurale di Pontinia, con centinaia di giovani aiutati a diventare gli adulti che sono oggi e che saranno domani. Questo è l'importante traguardo raggiunto dal gruppo scout Fse Pontinia "Albert Schweitzer", festeggiato la scorsa settimana nella parrocchia di Sant'Anna, lavoro portato avanti sempre al fianco dei Padri della Congregazione della "Sacra Famiglia di Nazareth" di Palestrina, cui è affidata la parrocchia. Il 27 e 28 ottobre scorso si sono aperti i festeggiamenti per il cinquantenario anno di fondazione. Sono stati due giorni segnati dal ricordo e dalla memoria in cui si sono ripercorse, con tutti i capi, i ragazzi, i loro genitori e gli ex capi, le principali tappe che hanno portato il Gruppo di Scout d'Europa di Pontinia ad essere tra le principali agenzie educative della città, nonché, una delle prime associazioni laicali nate in città e la prima in assoluto che ha visto la luce nella parrocchia. Il momento più "alto" e toccante dell'inizio dei festeggiamenti è coinciso con la Messa presieduta dal vescovo Mariano Crociata, il quale ha ricordato gli impegni promossi dagli scout d'Europa: «Formare cittadini coscienti dei valori spirituali e culturali della nostra comunità, che coltivano il senso dell'amicizia verso tutti, il rispetto per l'ambiente e la salvaguardia del creato, i valori della democrazia, il senso del rispetto per ogni essere

umano con la sua dignità e i suoi valori, l'impegno per il servizio e la collaborazione nella comunità». Il Vescovo ha inoltre posto l'accento, partendo dalle letture della liturgia, sulla forza della fede ed in questo l'azione di catechesi di un gruppo scout deve essere in grado di gridare la propria fede con la testimonianza di vita mediante opere e preghiere. La presenza di monsignor Crociata è stato un segno forte per il gruppo scout di Pontinia, poiché, oltre che essere motivo di grande gioia, è stato un segno forte e tangibile verso tutti i giovani, che debbono avere nel Vescovo un punto di riferimento nel loro cammino di fede nell'ambito della Chiesa locale. Il capogruppo, Daniele Raponi, ha sottolineato il valore della memoria che è come un esile filo interiore che ci tiene legati al passato: quello personale di ciascuno o quello del gruppo scout. Alla Messa ha preso parte anche il sindaco Carlo Medici, che ha dedicato parole lusinghiere verso il gruppo scout, rimarcando, con la lettura di uno scritto tutto in stile scout, l'essenza ed il valore della proposta educativa degli Scout d'Europa a Pontinia, avendo come scopo ultimo quello di formare dei buoni cittadini e dei buoni cristiani. In rappresentanza dell'Associazione italiana Guide e Scout d'Europa cattolici hanno partecipato diversi gruppi e alcuni dei capi associativi ricoperti cariche a livello nazionale degli scout d'Europa ed in particolare, Fabrizio Cuzzo, Commissario Generale dell'Associazione, il quale ha espresso la sua personale ammirazione e stupore per la valenza dell'azione educativa di un gruppo storico come quello di Pontinia, ma, soprattutto, per il clima di intensa partecipazione che ha trovato nel venire a Pontinia. Altre cariche associative presenti sono state il commissario di Distretto Lazio Sud, Alessandro Toschi e la Commissaria nazionale Branca Scelte, Barbara Ortoni. L'apertura dei festeggiamenti, oltre ad aver visto la presentazione dei "pionieri" del gruppo scout nel lontano 1968-69, è stata caratterizzata anche dal gemellaggio con il nascente gruppo scout Fse di Comacchio (Ferrara), ed ha visto, inoltre, anche l'inaugurazione della Mostra fotografica "50 anni di scoutismo cattolico a Pontinia" curata da Luigi Vesca che raccoglie ben 50 tavole fotografiche che ripercorrono, attraverso le immagini anche in bianco e nero, la storia del Gruppo. La mostra rimarrà aperta presso i locali parrocchiali per tutto l'anno sociale 2018-19.



Gli scout Fse di Pontinia schierati il giorno della festa

In campo per i giovani di Cisterna

Una comunità cittadina, prima ancora che esclusivamente ecclesiale, lacerata dal dramma di giovani vite spezzate dalla violenza umana. Una parrocchia, quella di San Valentino a Cisterna di Latina, che già due volte in un anno si è fatta carico del dolore di due sue famiglie finite al centro della cronaca nera nazionale. Alla fine di febbraio con il padre carabiniere che uccide le due figlie Alessia e Martina, ferisce la ex moglie per poi spararsi lui stesso. Nelle scorse settimane, il funerale di Desirée, la sedicenne del posto, trovata morta a Roma dopo essere stata drogata e violentata. Con questo retroterra il vescovo Mariano Crociata venerdì scorso ha incontrato la comunità locale, soprattutto per ricordare e prendere coscienza del fatto che lo stesso quartiere in qualche modo è stato toccato dalle due vicende, ma anche per chiedersi quali siano le cause di queste tragedie, senza

attribuire colpe, anche se «queste ci sono, ma tocca ad altri appurarle e perseguirle». In una panoramica, monsignor Crociata ha ricordato il disagio dei giovani per l'assenza di prospettive, il disorientamento e il senso di angoscia e di vuoto da cui si vuole fuggire. La mancanza di motivazioni e di stimoli, la diffusione di modelli di comportamento improntati al consumismo e all'edonismo o in ogni caso al disimpegno; o per l'essere abbandonati a se stessi. A ciò si aggiunge «la crisi della famiglia, le difficoltà della scuola, l'assenza di strutture, spazi, proposte e iniziative di aggregazione e di partecipazione». Tra le iniziative future da adottare, il Vescovo ha suggerito un comitato di quartiere per interagire al meglio con le istituzioni, ma anche istituire un centro di ascolto o l'impegno nelle attività sociali e culturali.

Remigio Russo



La parrocchia di San Valentino a Cisterna di Latina

la proposta

Il corso di formazione a scorsa settimana sono iniziati gli incontri di aggiornamento per Ministri straordinari della Comunione, a cura dell'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute con la Pastorale della Terza Età e l'Ufficio Liturgico. Il tema è: "La Famiglia che accompagna per crescere insieme". Il primo incontro era sulla figura di Giobbe e la famiglia nella Sacra Scrittura. Le prossime volte si parlerà del ruolo dei genitori e dei nonni nei confronti degli adolescenti; della famiglia al confronto con l'autismo; dell'anziano in famiglia; di come la famiglia può favorire l'integrazione; di come preparare i giovani all'evenienza del dolore quotidiano. (E.A.T.)

«Il martirio di San Bartolomeo» messo in salvo

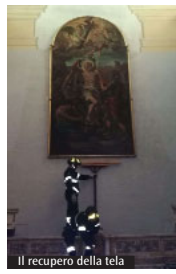
La preziosa tela che si trova a Sezze recuperata grazie ai vigili del fuoco

Giovedì scorso i vigili del fuoco di Latina hanno provveduto ad effettuare il recupero di un'importante opera situata nella chiesa di San Bartolomeo a Sezze, sotto l'attenta supervisione della prefettura di Latina e degli esperti del Ministero dei Beni culturali. Si tratta della tela raffigurante il "Martirio di San Bartolomeo", di scuola romana dipinta

to nella seconda metà del 1700. L'operazione si è resa necessaria, è spiegato in una nota dei vigili del fuoco, per le condizioni precarie dell'opera dopo i temporali dei giorni scorsi che nella chiesa di San Bartolomeo hanno innescato delle preoccupanti infiltrazioni d'acqua nella struttura. L'attività dei vigili del fuoco è stata fortemente condizionata dalla situazione in cui versa la chiesa ed ha richiesto un'attenta azione di programmazione delle manovre da adottare per recuperare il dipinto in piena sicurezza. Il dipinto, con estrema cautela, è stato rimosso dagli ancoraggi "a parete" e por-

tato all'esterno della chiesa. Il comune di Sezze ha collaborato a collocare il quadro all'interno della concattedrale di Santa Maria, a Sezze, dove è stato affidato al parroco padre Damiano Greci. La chiesa di San Bartolomeo (conosciuta come chiesa di Sant'Antonio) da alcuni anni è chiusa al culto perché inagibile a causa di continui crolli, soprattutto delle coperture. L'edificio è stato costruito probabilmente nella seconda metà del XIII secolo ed era annesso all'omonimo convento (l'attuale ospedale civile) abitato dai frati minori conventuali sicuramente prima del 1296, co-

me si evince da un documento che cita, a quella data, il guardiano di San Bartolomeo di Sezze e un suo confratello. Dell'antica struttura oggi restano alcuni elementi inglobati nei muri del convento e soprattutto la facciata romanico-gotica della chiesa su cui si apre un portale di forma ogivale, mentre il resto ha subito notevoli modifiche a causa dei continui restauri succedutisi nel tempo. Il convento venne chiuso nel 1873 in virtù delle leggi di requisizione dei beni ecclesiastici e nel 1880, fu concesso al comune di Sezze per sistemarvi l'ospedale civile, ancora oggi esistente. (R.Rus.)



Il recupero della tela



L'agenda

DOMANI
Alle 18, corso di formazione liturgico-musicale/2, presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da via Sezze 16).
- Alle 19, diaconato permanente, incontro di spiritualità per Aspiranti e mogli presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da via Sezze 16).

14 NOVEMBRE
Alle 18, corso di formazione: La Chiesa nel cinema/4, presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da via Sezze 16).

15 NOVEMBRE
Alle 19.30, Gruppo Tabor, ricerca vocazionale presso la Casa del Martirio di Santa Maria Goretti, Le Ferriere.
- Alle 21, Pastorale giovanile e vocazionale: Percorso per giovani fidanzati (Il Tempo)/1, presso la Parrocchia Santa Rita di Latina.

16 NOVEMBRE
Alle 18, corso base per Operatori pastorali: L'antico testamento/5, presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da via Sezze 16).

16 NOVEMBRE
Alle 18, corso base per Operatori pastorali: L'antico testamento/5, presso la Curia vescovile di Latina (ingresso da via Sezze 16).